



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Programmazione triennale 2021/2023

Programma di Ateneo

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Obiettivo D - Essere protagonisti di una dimensione internazionale | 3 |
| Indicatori Scelti | 3 |
| Azioni scelte | 3 |
| D1. Corsi di studio internazionali | 3 |
| Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati) | 3 |
| Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione) | 5 |
| Interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti | 7 |
| D2. Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica | 8 |
| Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati) | 8 |
| Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione) | 10 |
| Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti | 12 |
| Indicatori e target | 13 |
| Budget per il programma | 13 |
| 2. Obiettivo B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese | 14 |
| Indicatori Scelti | 14 |
| Azioni scelte | 14 |
| B1. Miglioramento delle infrastrutture per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee | 14 |
| Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati) | 14 |
| Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione) | 15 |
| Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti | 18 |
| B2. Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche dell'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione delle competenze per l'imprenditorialità | 19 |
| Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati) | 19 |
| Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione) | 20 |
| Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti | 22 |
| Indicatori e target | 24 |
| Budget per il programma | 24 |

1. Obiettivo D - Essere protagonisti di una dimensione internazionale

Indicatori Scelti

D_g) - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio “internazionali”

D_h) - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell’anno accademico.

Azioni scelte

D.2 - Corsi di studio internazionali

D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

D1. Corsi di studio internazionali

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L’Università degli Studi della Tuscia negli ultimi anni ha come priorità strategica il rafforzamento della dimensione internazionale, come indicato nella precedente Programmazione Triennale e nel Piano Strategico 2022-2024 (ultimo documento di programmazione strategica disponibile) allegato al presente progetto di programmazione triennale.

Per quanto riguarda l’azione D.2. “Corsi di Studio Internazionali”, a partire dall’a.a. 2017/2018, l’Ateneo ha avviato il potenziamento dell’offerta formativa in lingua straniera attivando insegnamenti/moduli in lingua straniera in molte filiere formative. Parallelamente, sono stati sottoscritti accordi per l’attivazione di corsi di studio basati su doppio diploma con Università di vari paesi come Russia, Germania, Armenia, Francia.

Tuttavia, la situazione deve essere ulteriormente migliorata visto che, nel 2020/2021, era attivo un solo Corso di Studio “Internazionale” in lingua inglese (*Forestry and Environmental Sciences* - Classe LM-73) di cui il nostro Ateneo è sede amministrativa, che si aggiunge al corso internazionale di Classe LM-77 (*Economics and communication for management and innovation*) in lingua inglese e interateneo con La Sapienza Università di Roma che ne è la sede amministrativa. Ciò nonostante, l’attrazione di studenti stranieri iscritti, che è uno dei nostri obiettivi strategici per il periodo 2022-2024, è tuttora ad un livello troppo basso rispetto alle potenzialità dell’Ateneo. In effetti la qualità del corpo docente, il loro esteso coinvolgimento in attività di ricerca di carattere internazionale, la loro partecipazione a *network* accademici internazionali e il crescente uso di sistemi didattici multimediali, sono elementi che potranno essere utilizzati per sviluppare la dimensione internazionale dell’Ateneo.

Anche a causa dell’avvento della pandemia da Covid-19, le numerose azioni svolte all’interno della programmazione triennale 2019-2021 non hanno permesso di raggiungere tutti i risultati preventivati. In particolare, in questi ultimi due anni l’Ateneo si è fortemente impegnato nell’organizzazione di ben sette *Summer* e *Winter School* rivolte a studenti internazionali e sviluppate in collaborazione con qualificate università estere, nell’istituzione di

insegnamenti/moduli in lingua straniera in molti corsi di studio dell'Ateneo, nella progettazione di corsi di laurea a carattere internazionale come da normativa vigente.

Risorse umane ed economiche sono state dedicate nel nostro Ateneo a sostenere i Dipartimenti interessati ad aprire corsi di studio internazionali (nuove istituzioni o riconversioni di corsi di laurea preesistenti).

Questo ha prodotto la progettazione di un nuovo corso di studio internazionale in *"Security and Human Rights"* (LM-90) presso il Polo didattico principale di Viterbo e la trasformazione in internazionale del corso di laurea magistrale in *"Economia Circolare"* (LM-76) che diventa *"Circular Economy"* presso il Polo didattico di Civitavecchia. In entrambi i corsi gli insegnamenti saranno tenuti in lingua inglese, con l'obiettivo di attrarre studenti italiani e internazionali interessati a ricevere una formazione altamente qualificata in ambiti sempre più decisivi nella società di oggi: sicurezza, diritti umani e sostenibilità economico-ambientale.

Il rafforzamento della dimensione internazionale rappresenta una sfida fondamentale per il futuro dell'Università della Tuscia, non solo per aumentare il numero di studenti, ma anche per l'arricchimento dal punto di vista culturale e per l'opportunità di rilanciare l'immagine dell'Ateneo e del contesto territoriale in cui opera. Dobbiamo aprirci agli studenti stranieri e inserire i nostri studenti italiani in un contesto internazionale. Ciò sarà fatto proseguendo l'investimento sull'erogazione di insegnamenti e corsi di laurea in lingua inglese nonché in altre lingue straniere funzionali all'attività formativa.

Per questo obiettivo, l'Ateneo svilupperà la presente azione mirata ad aumentare i corsi di studio internazionali, conseguentemente aumentando gli insegnamenti in lingua estera e, come specificato più avanti, il numero di studenti iscritti ad essi. L'impiego delle risorse economiche di questa programmazione triennale per l'attivazione di ulteriori corsi di studio internazionali rappresenta dunque una grande opportunità per dare slancio agli sforzi compiuti in questi ultimi anni.

Coerentemente, sono selezionati i seguenti due indicatori:

D_g) - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"

D_h) - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico.

Nella situazione iniziale (a.a. 2020/2021) il numero di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali" è estremamente basso (pari a 8) poiché si riferiva ad un singolo corso di studio impartito in lingua inglese che deve essere rafforzato. Pertanto, la proporzione di studenti immatricolati a tale corso risulta inferiore all'1%.

Analogamente, molto basso è il numero di insegnamenti erogati in lingua estera (sempre riferito al CdS di cui sopra) e pari a 33. Pertanto, il peso relativo di questi insegnamenti rispetto al totale degli insegnamenti dell'a.a. 2020/2021 era di poco superiore al 3%.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)

In conformità con gli obiettivi prioritari di gestione definiti nell'ambito della programmazione strategica di Ateneo – aree Didattica e Ricerca (rif. Par. 3.1 e 3.2 [Linee Guida generali 2022 – 2024](#)), l'Università della Tuscia, proseguendo nella scelta della programmazione triennale precedente, propone di implementare l'azione "Corsi di studio internazionali" per giungere all'attivazione di nuovi corsi di studio internazionali e/o la trasformazione in internazionali di corsi di studio esistenti.

Il risultato atteso è l'attivazione di almeno altri quattro corsi di studio internazionali, erogati in lingua straniera e/o organizzati con mobilità internazionale strutturata, rispetto all'a.a. 2020/2021.

Si tratta di una crescita molto consistente rispetto alla situazione iniziale portando il numero di corsi di studio internazionali da 2 a 6 (da 1 a 5 se non si considera il corso di laurea internazionale interateneo che ha sede amministrativa presso La Sapienza Università di Roma).

Le azioni per il triennio 2021-2024 sono già state avviate dall'Ateneo nel 2020 con la progettazione dei due nuovi corsi di studio internazionali in "Security and Human Rights" (LM-90) e "Circular Economy" (LM-76) di cui si è parlato nella descrizione della situazione iniziale, che saranno attivati per l'A.A. 2021/2022.

Il percorso in "Security and Human Rights" (LM-90), nato per iniziativa dell'area giuridica del Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), punta su una formazione multidisciplinare (giuridica, ma anche politologica, economica e sociologica) per creare profili professionali innovativi, in grado di gestire le maggiori sfide del presente e del prossimo futuro, dalle minacce per la sicurezza alla gestione dei flussi migratori, dalla trasformazione tecnologica alla rivoluzione *Green*. L'obiettivo è formare laureati che uniscano a una piena padronanza della lingua inglese le competenze necessarie per ricoprire ruoli di alta responsabilità nel settore pubblico e in quello privato, a livello nazionale ed europeo.

Il corso in "Circular Economy" (LM-76), presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), ha un'alta specializzazione sull'Economia circolare e fornisce agli studenti vari strumenti innovativi per operare in un contesto di sostenibilità economica e ambientale, rivolta alla valorizzazione delle risorse naturali, all'uso di materie prime seconde, alla gestione sostenibile della *value chain* ed all'attivazione di simbiosi industriali. Il corso fornisce agli studenti le competenze per operare in ambiti legati alla possibilità di integrare innovazione tecnologica e nuove competenze in attività di riconversione produttiva e di sviluppo sostenibile.

In entrambi i corsi gli insegnamenti saranno tenuti in lingua inglese, con l'obiettivo di attrarre studenti italiani e internazionali interessati a ricevere una formazione altamente qualificata in ambiti sempre più strategici nella società di oggi (sicurezza, diritti umani e sostenibilità economico-ambientale) e potersi inserire in un mondo del lavoro sempre più internazionale e avere la capacità di gestire fenomeni complessi di carattere globale.

Per entrambi gli indicatori selezionati si ritiene di raggiungere un livello *target* ambizioso. Per l'indicatore Dh) *“Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico”*, si ritiene di triplicare il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera. Occorre tenere presente che nel periodo della programmazione considerata sarà aumentata la dimensione complessiva dell'offerta formativa grazie all'attivazione di ulteriori Corsi di Studio non internazionali, come si evince dagli obiettivi dell'area strategica *“Didattica”* del Piano Strategico allegato che puntano ad un incremento significativo del numero di studenti regolari (Obiettivo Strategico A1) anche attraverso l'aumento dei corsi di laurea ad orientamento professionalizzante (Obiettivo Operativo A1.6) e gli interventi previsti per l'obiettivo B *“Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese”* per la programmazione triennale 2021-2023. Ciò nonostante, intendiamo raggiungere il raddoppio del peso relativo degli insegnamenti in lingua straniera nell'a.a. 2023/2024.

Per favorire lo sviluppo dei corsi di laurea in lingua straniera e con mobilità strutturata, si intende investire i fondi della programmazione triennale per le seguenti finalità

- sviluppare iniziative su temi e a carattere internazionale in collaborazione con Atenei stranieri interessati a collaborazioni in ambito didattico
- sviluppare accordi di mobilità strutturata con altre istituzioni straniere
- organizzare corsi di lingua straniera per docenti e personale TA
- ospitare professori, ricercatori e studiosi stranieri da coinvolgere nelle attività didattiche internazionali
- sviluppare strumenti di supporto alla didattica

L'azione è coerente con il Piano Strategico 2022-2024 allegato al presente progetto, che ha tra i suoi obiettivi strategici l'attrazione di studenti stranieri iscritti, nonché, tra quelli operativi: il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera, il miglioramento del livello internazionale della didattica, l'incremento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti.

Interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021

- Progettazione nuova offerta formativa in lingua straniera per l'a.a. 2022/2023
- Consultazione con le parti sociali
- Attivazione dell'offerta formativa in lingua straniera progettata in precedenza
- Progettazione nuova offerta formativa con mobilità strutturata
- Potenziamento dei corsi di lingua straniera e delle certificazioni per docenti e personale TA
- Potenziamento attività di networking con università interessate a percorsi di mobilità strutturata e con docenti esteri da coinvolgere in attività didattiche
- Attività di orientamento e di promozione dell'ateneo all'estero
- Progettazione di *Summer & Winter Schools* ed altri eventi su tematiche internazionali rivolti a studenti nazionali e stranieri e realizzati in collaborazione con Atenei stranieri interessati a sviluppare cooperazioni in ambito didattico.

2022

- Progettazione nuova offerta formativa in lingua straniera per l'a.a. 2023/2024
- Consultazione con le parti sociali
- Attivazione dell'offerta formativa in lingua straniera progettata in precedenza
- Progettazione nuova offerta formativa con mobilità strutturata
- Attivazione dell'offerta formativa con mobilità strutturata progettata in precedenza
- Potenziamento dei corsi di lingua straniera e delle certificazioni per docenti e personale TA
- Potenziamento attività di networking con università interessate a percorsi di mobilità strutturata e con docenti esteri da coinvolgere in attività didattiche
- Attività di orientamento e di promozione dell'ateneo all'estero
- Progettazione e implementazione delle *Summer & Winter Schools* ed altri eventi a carattere internazionale già descritti

2023

- Attivazione dell'offerta formativa in lingua straniera progettata in precedenza
- Attivazione dell'offerta formativa con mobilità strutturata progettata in precedenza
- Potenziamento dei corsi di lingua straniera e delle certificazioni per docenti e personale TA
- Potenziamento attività di networking con docenti esteri da coinvolgere in attività didattiche
- Attività di orientamento e di promozione dell'ateneo all'estero
- Implementazione di *Summer & Winter Schools* ed altri eventi a carattere internazionale già descritti

D2. Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

La situazione iniziale per questa azione ha molto in comune con quanto già descritto per l'azione precedente (Corsi di studio internazionali). Tuttavia, questa azione mira a massimizzare le ricadute degli sforzi di potenziamento dell'offerta didattica internazionale. L'Azione riguarda infatti "Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica".

Il nostro Ateneo e il contesto in cui si colloca si adattano bene ad accogliere studenti stranieri. Le realtà di Viterbo e Civitavecchia sono infatti realtà caratterizzate da una elevata qualità della vita, costi della vita ridotti, servizi di buona qualità, assenza di congestioni o altre problematiche tipiche dei grandi centri urbani. Pertanto, si ritiene che il contesto sia idoneo a ricevere studenti stranieri anche con limitate esperienze di vita all'estero.

Purtroppo, la condizione pandemica ha stravolto le condizioni di mobilità nell'a.a. 2020/2021. Pertanto, la situazione iniziale sarà descritta con i dati dell'a.a. 2019/2020 che appare più rappresentativa delle condizioni iniziali del nostro Ateneo al riguardo.

Per quanto riguarda la mobilità studentesca (numero di studenti *outgoing* e *incoming* e di studenti che acquisiscono CFU all'estero), attualmente sono attivi diversi accordi di cooperazione ed *Erasmus* con numerosi paesi. In particolare, l'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato e nel 2020 il totale di accordi *Erasmus* disponibili tra cui gli studenti potevano scegliere la propria destinazione è stato di 366 con Atenei di 26 Paesi Europei. Nell'a.a. 2019/2020 sono inoltre stati assegnati n. 4 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività relative alla promozione e all'attuazione del Programma *Erasmus+* all'interno dei Dipartimenti. Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale nell'a.a. 2019/2020 è stato complessivamente pari a 128 mobilità (di cui 115 *Erasmus* KA103 mobilità per studio, 12 *Erasmus* KA103 mobilità per *traineeship*, 1 *Erasmus* KA107 mobilità per studio), registrando un decremento di 88 studenti rispetto al precedente anno accademico (216 studenti complessivi nel 2018/2019). La causa è da attribuirsi alla pandemia COVID-19 che non ha consentito la mobilità degli studenti *outgoing* nel II semestre dell'a.a. 2019/2020.

Molta attenzione è stata data anche ai progetti KA107, soprattutto con paesi dell'Asia e dell'Est Europa (Albania, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Nepal, Ucraina), che hanno economie caratterizzate da un basso livello di sviluppo e gli studenti di questi paesi guardano con interesse a svolgere un periodo di studio nel nostro Paese.

La mobilità studentesca in entrata nel 2019/2020 è stata pari ad 103 studenti (di cui 60 *Erasmus* KA103, 33 studenti nell'ambito dei progetti *Erasmus* KA107 del 2018 e 2019, provenienti da Università dell'Albania, Georgia, Armenia, Ucraina, Nepal e Bosnia, 1 studente della Cooperazione Internazionale dal Messico, 2 studenti nell'ambito del progetto *Erasmus Mundus* MEDFOR, 7 studenti russi all'interno degli accordi di Doppio Diploma (3 studenti dall'Università HSE di *Nizhny Novgorod* e 4 studenti dalla *RUDN* di Mosca); complessivamente la mobilità in entrata è diminuita

di 49 unità rispetto all'a.a. 2018/2019, in cui la mobilità in entrata era pari a 152 studenti. La causa è da attribuirsi alla pandemia COVID-19 che non ha consentito la mobilità degli studenti *incoming* nel II semestre dell'a.a. 2019/2020.

Gli studenti stranieri iscritti a tutti i corsi di laurea dell'Università della Tuscia nell'a.a. 2019/2020 sono stati 233 (di cui: per residenza in stato estero: 26; per nascita in stato estero: 222; per diploma estero: 45), registrando una diminuzione del 5,44% rispetto all'anno accademico precedente prevalentemente per effetto della pandemia. Numeri così ridotti sono da ricondursi sia al numero limitato di corsi di laurea internazionali attivi nell'ateneo nel 2020/2021, di cui si è parlato relativamente all'azione precedente, sia alla carenza di insegnamenti in lingua straniera negli altri corsi di laurea e di strumenti di supporto, linguistico e logistico, per gli studenti internazionali.

L'Ateneo già nel 2020, attraverso la precedente programmazione triennale, si è molto impegnato a progettare strumenti di supporto per aumentare la quota di studenti stranieri iscritti ai nostri corsi di studio. Sono stati incentivati moduli di insegnamento multimediale in lingua straniera e altri materiali didattici integrativi in lingua straniera rivolti a studenti stranieri iscritti o in mobilità. Abbiamo potenziato i Servizi Linguistici di Ateneo per rafforzare le competenze di lingua italiana degli studenti stranieri e le competenze di lingua straniera degli studenti italiani. Per l'a.a. 2021/2022 abbiamo poi finanziato un discreto numero di borse di studio riservate a studenti stranieri, che consentiranno la copertura dei costi di iscrizione, viaggio, vitto e alloggio per gli studenti più meritevoli. In particolare, l'Ateneo ha aderito al progetto *University Corridors for Refugees* (UNICORE) dell'UNHCR e, in questo ambito, sono state riservate ulteriori tre consistenti borse biennali riservate a studenti in condizioni di rifugiato.

Il lavoro è stato accompagnato dallo sviluppo di una campagna di comunicazione rivolta all'esterno e una campagna di sensibilizzazione interna del corpo docente e amministrativo. In particolare, abbiamo sviluppato un nuovo sito *web* di orientamento (unitusorienta.unitus.it) e canali *social* (*Unitus International* su FB e *Instagram*) interamente in inglese. Queste forniscono informazioni generali sull'Ateneo, di dettaglio sull'intera offerta formativa nonché informazioni su vari eventi e notizie in ambito internazionale. Inoltre, sono stati sviluppati vari eventi comunicativi come *Open Day* e fiere internazionali nonché vari incontri con Atenei stranieri ed istituzioni (Ambasciate straniere in Italia e ambasciate o consolati Italiani all'estero). Inoltre, il nostro Ateneo si è inserito in alcuni *network* di Università quali UNI-MED e Uni-Italia.

Sul fronte interno all'Ateneo, sono stati sviluppati incontri con i singoli Dipartimenti per sensibilizzare il corpo docente sul tema e sugli interventi introdotti in ambito internazionale. Analogamente, abbiamo anche organizzato vari incontri e *workshop* dedicati a vari temi dell'internazionalizzazione con il contributo di relatori esterni qualificati. Anche le *Summer* e *Winter School*, di cui si è già discusso, saranno uno strumento per sensibilizzare studenti e docenti su tematiche di interesse mondiale e rafforzare la loro operatività in un contesto internazionale.

Tali linee di intervento verranno potenziate e rilanciate in questa programmazione triennale. Per questo obiettivo, l'Ateneo svilupperà la presente azione mirata ad aumentare il numero di studenti

internazionali, attraverso un aumento degli insegnamenti in lingua estera, e generando conseguentemente un aumento del numero di studenti iscritti nei corsi di studio internazionali.

Coerentemente e analogamente alla prima azione, sono stati selezionati i due indicatori:

- D_g) - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio “internazionali”
- D_h) - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell’anno accademico.

che sono già stati presentati e discussi nella parte dedicata alla precedente azione.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)

Il rafforzamento della dimensione internazionale rappresenta una sfida fondamentale per il futuro dell’Università della Tuscia, non solo per aumentare il numero di studenti, ma anche per l’arricchimento dal punto di vista culturale e l’opportunità di rafforzare l’attitudine dell’Ateneo e del contesto. Dobbiamo aprirci agli studenti stranieri, proseguendo l’investimento sull’erogazione di insegnamenti e corsi di laurea in lingua inglese e altre lingue straniere funzionali all’attività formativa e, al tempo stesso, attivando, anche in collaborazione con altri Atenei, corsi di lingua italiana. Per aumentare l’offerta didattica fruibile da studenti stranieri, compatibilmente con le dimensioni del nostro Ateneo, sarà fondamentale proseguire nel percorso di combinare l’insegnamento in lingua con l’utilizzo di modalità didattiche innovative applicabili a tutti i corsi di laurea, come materiali di studio *online* e libri di testo *open-access* in lingua inglese per tutti gli insegnamenti.

Uno sforzo sarà fatto anche per aumentare la partecipazione degli studenti italiani ai corsi di studio internazionali perché ciò può rappresentare la base per un loro arricchimento dal punto di vista culturale e professionale, permettendogli di comprendere e poter operare meglio in un ambito globale come quello in cui viviamo.

A questo proposito, riteniamo che gli sforzi in queste direzioni siano di estrema utilità non solo per gli studenti e per i docenti che operano all’interno dei corsi di studio internazionale, ma anche per le restanti parti del corpo studentesco, tecnico-amministrativo e docente. Si ritiene, in particolare, che ciò possa favorire un processo di internazionalizzazione domestica che appare particolarmente utile per gli studenti che non hanno l’interesse o la possibilità di intraprendere una carriera universitaria internazionale – componente studentesca che nel nostro caso è ancora troppo consistente.

In conformità con gli obiettivi prioritari di gestione definiti nell’ambito della programmazione strategica di Ateneo – area Didattica (Par. 3.1 delle [Linee Guida generali 2022 – 2024](#)), l’Ateneo, proseguendo nella scelta della programmazione triennale precedente, oltre al potenziamento dell’offerta formativa in lingua straniera (Obiettivo Operativo A2.3), che di per sé contribuirà ad un aumento di studenti provenienti dall’estero, si intende aumentare l’attrattività di tutti i corsi di studio dell’ateneo attraverso l’attivazione di moduli/insegnamenti in lingua straniera

(coerentemente con l'obiettivo Dh)), nonché agevolare il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (Obiettivo Operativo A2.2).

Il risultato atteso è quello di aumentare in maniera significativa la proporzione di studenti immatricolati a corsi di studio internazionali (coerentemente con l'obiettivo Dg) passando dall'attuale 0,4% ad almeno un 4%, ovvero decuplicando l'indicatore. Anche in questo caso si tratta di una crescita molto consistente rispetto alla situazione iniziale, dettata dalla crescita significativa dei corsi di studio internazionali di cui si è parlato nella sezione precedente. Si noti che anche in questo caso il target è sfidante poiché l'Ateneo nel suo piano 2022-2024 punta ad un non trascurabile aumento del numero totale di studenti.

Per raggiungere tale obiettivo si intende investire i fondi della programmazione triennale per:

- sviluppare accordi di collaborazione con organismi internazionali
- attivare insegnamenti in lingua straniera, oltre a quelli relativi ai corsi di studio internazionali di cui alla prima azione
- organizzare corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri
- organizzare corsi di lingua straniera per i nostri studenti dei corsi di primo livello
- erogare borse di studio e strumenti di supporto per studenti stranieri che si iscrivono ai corsi di studio internazionali, con particolare riferimento a quelli meritevoli e in condizioni di svantaggio economico o in condizioni di rifugiato
- erogare borse di studio e strumenti di supporto per studenti italiani che trascorrono periodi all'estero, non solo nell'ambito della mobilità strutturata ma anche negli altri corsi di laurea triennali, perché possano imparare una nuova lingua, conoscere una dimensione della didattica più internazionale, per essere poi pronti ad iscriversi a corsi di laurea magistrale internazionali
- potenziare attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo all'estero
- sviluppare i sistemi multimediali per la didattica anche per consentire forme di didattica internazionale blended tra cui i Blended Intensive Programs finanziabili mediante fondi comunitari Erasmus+

Per impiegare produttivamente le risorse disponibili, sarà necessario un attento processo di selezione delle Università e delle Istituzioni estere più interessanti, e cioè adatte ad indirizzare studenti verso l'Università della Tuscia e la città di Viterbo e viceversa. Andranno individuati quei paesi i cui studenti potrebbero essere attratti dalle peculiarità dei nostri corsi di studio e del nostro territorio, così come quelli potenzialmente interessati agli insegnamenti in lingua italiana. Si dovrà intensificare, quindi, il lavoro con i paesi esteri, anche tramite la partecipazione dell'Ateneo a eventi e fiere mirate, stimolando la partecipazione a programmi di finanziamento internazionali e incentivando la stipula di ulteriori accordi bilaterali. È di tutta evidenza che bisognerà rafforzare ulteriormente la promozione dell'Ateneo e dei corsi in lingua straniera.

Per aumentare l'offerta didattica fruibile da studenti stranieri, compatibilmente con le dimensioni del nostro Ateneo, sarà fondamentale combinare l'insegnamento in lingua con l'utilizzo

di modalità didattiche innovative applicabili a tutti i corsi di studio, anche quelli in lingua italiana. A tale proposito si intende incentivare ulteriormente lo sviluppo di materiali di studio *online* e libri di testo *open-access* in lingua inglese per tutti gli insegnamenti oggi impartiti in italiano.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021

- Attività di comunicazione, orientamento e promozione dell'ateneo all'estero
- Preparazione bandi di borse di studio per studenti stranieri, con particolare riferimento a quelli meritevoli e in condizioni di disagio
- Potenziamento dei corsi di lingua straniera e delle certificazioni per studenti iscritti alle triennali.
- Potenziamento dei corsi di lingua italiana per la preparazione degli studenti
- Progettazione nuovi insegnamenti in lingua straniera
- Progettazione strumenti di supporto didattico per studenti stranieri
- Preparazione bandi per borse di studio per studenti italiani in mobilità all'estero, con particolare riferimento a quelli meritevoli e in condizioni di svantaggio economico
- Predisposizione di materiale didattico aggiuntivo in lingua straniera (incluse video lezioni) rivolto a facilitare l'apprendimento degli studenti stranieri in mobilità breve

2022

- Attività di orientamento e di promozione dell'ateneo all'estero
- Emanazione bandi di borse di studio per studenti stranieri progettati nell'anno precedente
- Preparazione bandi di borse di studio per studenti stranieri, con particolare riferimento a quelli meritevoli e in condizioni di disagio
- Emanazione bandi per borse di studio per studenti italiani in mobilità all'estero progettati nell'anno precedente e progettazione per l'anno successivo
- Preparazione bandi per borse di studio per studenti italiani in mobilità all'estero, con particolare riferimento a quelli meritevoli e in condizioni di svantaggio economico
- Potenziamento dei corsi di lingua straniera e delle certificazioni per studenti iscritti alle triennali
- Potenziamento dei corsi di lingua italiana per la preparazione degli studenti
- Attivazione nuovi insegnamenti in lingua straniera
- Progettazione nuovi insegnamenti in lingua straniera
- Attuazione strumenti di supporto per studenti stranieri progettati nell'anno precedente
- Progettazione strumenti di supporto per studenti stranieri
- Utilizzo, verifica e potenziamento materiale didattico aggiuntivo in lingua straniera (incluse videolezioni) rivolto a facilitare l'apprendimento degli studenti stranieri

2023

- Attività di orientamento e di promozione dell'ateneo all'estero
- Emanazione bandi di borse di studio per studenti stranieri progettati nell'anno precedente

- Emanazione bandi per borse di studio per studenti italiani in mobilità all'estero progettati nell'anno precedente e progettazione per l'anno successivo
- Potenziamento dei corsi di lingua straniera e delle certificazioni per studenti iscritti alle triennali
- Potenziamento dei corsi di lingua italiana per la preparazione degli studenti
- Attivazione nuovi insegnamenti in lingua straniera
- Attuazione strumenti di supporto per studenti stranieri progettati nell'anno precedente
- Utilizzo, verifica e potenziamento materiale didattico addizionale in lingua straniera (incluse videolezioni) rivolto a facilitare l'apprendimento degli studenti stranieri.

Indicatori e target

| INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (per obiettivo) | Livello Iniziale 2020/2021 | Target Finale 2023/2024 |
|--|----------------------------|-------------------------|
| Dg) - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali" | 8/2210 = 0,004 | 80/2500 = 0,032 |
| Dh) - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico | 33/1027 = 0,032 | 98/1300 = 0,075 |

Budget per il programma

| BUDGET PER IL PROGRAMMA | TOTALE |
|---|----------------|
| a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR | 1.083.807,00 € |
| b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi (1) | 200.000,00 € |
| Totale (a+b) | 1.283.807,00 € |
| di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D | 1.283.807,00 € |
| Eventuali note da parte dell'ateneo | |

2. Obiettivo B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Indicatori Scelti

Bc) - Spazi (m²) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo

Bd) - Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati

Azioni scelte

B.3 Miglioramento delle infrastrutture per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee

B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche dell'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione delle competenze per l'imprenditorialità

B1. Miglioramento delle infrastrutture per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'Università degli Studi della Tuscia negli ultimi anni ha rafforzato la sua posizione strategica in molti contesti nazionali ed internazionali nel settore della ricerca. In termini di risorse umane, tra il 2016 e il 2020, le unità di personale dedicato alla ricerca sono cresciute dell'8% con politiche atte a favorire una riduzione di oltre 4 anni nell'età media del personale e ad incrementare il personale femminile assunto, basti pensare che rispetto al profilo ricercatore L.240 tipo A), il numero di donne equivale il numero di uomini contrattualizzati. Lo stesso numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio, anche grazie alle azioni predisposte nell'ultima programmazione triennale 2019-21, è aumentato di quasi il 30% nell'ultimo triennio, passando da 53 (a.a. 2018/2019) a 68 iscritti (a.a. 2020/2021). Per quel che riguarda i progetti di ricerca su bandi competitivi, si segnalano gli eccellenti risultati raggiunti ultimamente, che ha visto nel 2020 la presentazione di 108 progetti di ricerca, di cui 85 finanziati.

Questi risultati contribuiscono all'eccellente risultato che posiziona l'ateneo tra le prime università italiane negli indici di autonomia responsabile relativi all'Obiettivo B *"Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese"*, ovvero nella proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi, (0.161, terzo Ateneo in Italia¹) e nel rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo (0,215, decimo Ateneo in Italia¹). Inoltre, le azioni che si vogliono predisporre e che saranno descritte nel prosieguo, vogliono dare continuità ai brillanti risultati raggiunti nell'ultima valutazione dei dipartimenti di eccellenza, che ha visto il finanziamento di tre progetti di dipartimento di eccellenza

¹ Dati al 24.06.2021

su un totale di sei dipartimenti presenti in Ateneo. Già parti della programmazione triennale 2016-2018 e quella successiva 2019-2021, sono state dedicate allo sviluppo di interventi finalizzati al potenziamento degli spazi di ricerca. In particolare, relativamente all'obiettivo "*Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori*", per il 2016-2018 è stata attivata la linea di intervento "*Ampliamento dei Laboratori per la didattica*". Nella programmazione triennale 2019 – 2021, relativamente all'obiettivo "*Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza*", sono state attivate le linee di intervento atte a favorire l'avvio di nuove posizioni di dottorato con borsa, per promuovere l'interdisciplinarietà, intersettorialità e internazionalizzazione dei propri corsi di dottorato e allo stesso tempo creare nuovi luoghi di studio e di ricerca, definiti come "agorà dei dottorati". L'Ateneo si era posto come *target* un aumento del rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti del 10%, che è stato pienamente raggiunto e superato arrivando poco sopra il 20%.

Nella presente programmazione triennale 2021-2023, l'Ateneo, in continuità con la programmazione precedente e orientata dagli indirizzi strategici dati a livello nazionale ed Europeo rispettivamente con il PNIR (Programma nazionale per le infrastrutture di ricerca che intende definire una rete delle IR espandendo il loro ruolo nell'innovazione e potenziando i rapporti con l'industria) e le *Roadmap* dell'ESFRI (*European Strategy Forum on Research Infrastructures*), punta da un lato a rafforzare le infrastrutture di ricerca presenti in Ateneo incrementando gli spazi fisici e virtuali destinati ad attività di ricerca (Indicatore Bc) e dall'altro a incrementare il numero di immatricolati ai corsi di laurea ad orientamento professionale (Indicatore Bd) per potenziare i rapporti con l'industria formando personale altamente qualificato e specializzato nei diversi settori dell'ecosistema produttivo. Entrambi gli indicatori mirano a rafforzare la sinergia fra ricerca e didattica e sono complementari agli indicatori prescelti dall'obiettivo D per consolidare il ruolo dell'Ateneo e produrre un significativo impatto diretto e indiretto sulla società sia a livello locale che globale, nell'ambito di un sistematico processo che coinvolge ed integra le azioni di ricerca e didattica.

Il primo indicatore, a cui contribuisce prevalentemente questa azione, è pari a 46,43 con quasi 15.000 m² di spazio già dedicati alla ricerca. Il secondo indicatore è commentato nella seconda azione.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)

Le infrastrutture di ricerca sono un asset fondamentale per la ricerca scientifica e un fattore determinante della qualità, oltreché della possibilità di fare ricerca. Partendo dalla definizione condivisa di Infrastruttura di Ricerca fornita dal Reg. Ue n. 651/2014, le infrastrutture di ricerca possono essere intese non solamente in senso fisico/materiale ma anche come dotazione immateriale idonea a fornire un insieme di fattori di produzione della ricerca (*facility* per l'accesso ai finanziamenti, per la valorizzazione del capitale umano, ecc.).

Ciò premesso, in questa programmazione triennale l'Ateneo si pone l'obiettivo di perseguire l'azione *"Miglioramento delle infrastrutture per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee"* attraverso i seguenti interventi:

I1: Realizzare nuovi laboratori di ricerca e potenziare quelli già esistenti, in linea con le azioni di ampliamento dei propri spazi con funzione di ricerca già avviati nella programmazione triennale precedente e con i finanziamenti ottenuti attraverso il bando edilizia MUR 2020;

I2: Favorire la capacità *"tech-transfer"*, attraverso il potenziamento delle attrezzature di laboratorio in uso al personale docente, tecnico, ai discenti dei corsi di laurea professionalizzante e ai dottorandi di ricerca, favorendo così l'avvio dei nuovi corsi di laurea ad orientamento professionale e la nascita di brevetti e idee imprenditoriali.

Con queste azioni ci si prefigge di rafforzare le posizioni di eccellenza nella ricerca di base e applicata al fine di integrarla nelle reti internazionali ed europee e, allo stesso tempo, favorire l'aumento del numero di ricercatori e di dottorandi, incrementare la capacità di produrre nuove idee imprenditoriali e nuovi brevetti ad alto contenuto tecnologico, soprattutto nei campi della ricerca di eccellenza dell'ateneo, sia tecnico-scientifici che umanistico-sociale. Queste azioni ben si coniugano con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 (M4), che riserva un capitolo sulla sinergia tra atenei e imprese per quel che riguarda il trasferimento di tecnologie e i brevetti M4-C2. Il Piano, infatti, prevede la riorganizzazione e la razionalizzazione degli attuali centri incaricati dello sviluppo di progettualità e dell'erogazione alle imprese di servizi di trasferimento tecnologico, favorendo quelli più prossimi al mercato atti a favorire gli investimenti ad alto TRL (*technology readiness level*, il livello di maturità tecnologica), obiettivo 1.4 del PNRR - Missione M4-C2. Inoltre, l'Ateneo, con l'azione congiunta dell'aumento degli spazi di ricerca (ivi compreso aumento infrastrutture ICT e strumenti per la digitalizzazione) e di quelli didattici-laboratoriali, intende porsi in linea con un'altra azione prevista dal PNRR, che vuole favorire gli *"ecosistemi dell'innovazione"* che non dovranno lavorare a livello nazionale su una singola filiera tecnologica ma su scala locale e con un approccio settoriale più trasversale (M4-C2 obiettivo 1.5). Queste azioni dovrebbero, inoltre, favorire le attività condotte in sinergia con le imprese del territorio, ivi inclusi i dottorati industriali e i corsi di laurea ad orientamento professionale (azione 2 del medesimo obiettivo).

L'Università della Tuscia con la presente azione si prefigge di ottenere sia un aumento degli spazi destinati ad attività di ricerca, attraverso il potenziamento delle strumentazioni esistenti e la realizzazione di nuovi laboratori, sia l'incremento delle attrezzature di laboratorio in uso ai laureandi magistrali, ai discenti dei corsi di laurea professionalizzanti e ai dottorandi di ricerca.

Il potenziamento degli spazi destinati ad attività di ricerca già esistenti e la realizzazione di nuovi laboratori di ricerca attraverso l'utilizzo dei fondi della programmazione triennale sono in linea con l'obiettivo B1.2 *"Aumento spazi ricerca (inclusi studi docenti)"*, indicatore B1.2_a, dell'ultimo Piano strategico triennale allegato. E proprio in questo contesto, l'Ateneo vuole favorire l'avvio di luoghi con funzione di ricerca denominati *"laboratori per l'innovazione"*. Gli interventi che si

predisporranno, infatti, saranno indirizzati a migliorare parametri quantitativi e qualitativi degli spazi che sono già in fase di realizzazione, come il recupero edilizio delle ex Caserme di Palmanova, la riqualificazione del Campus Riello e l’ammodernamento e ampliamento dei laboratori di ricerca linguistici e informatici. A questi si aggiungono:

- l’ampliamento degli spazi per la ricerca del Centro Ittiogenico Sperimentale Marino presso le Saline di Tarquinia, la riqualificazione dei laboratori presso il polo di Civitavecchia e la realizzazione dei laboratori di ricerca in ambito agro-alimentare presso il Polo di Rieti
- i laboratori già in fase di realizzazione come il laboratorio di design, prototipazione e *testing*, il laboratorio di magneti superconduttori ad alta temperatura per applicazioni nel campo delle energie alternative e medicale e il laboratorio archivistico

Il processo di creazione dei laboratori per l’innovazione è in linea con una crescente attenzione al concetto di responsabilità sociale universitaria e consente di implementare una strategia volta alla promozione della sostenibilità su 3 livelli, come suggerito dal paradigma della “*triple bottom line*”, rivolgendo l’attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale e economica. Per il raggiungimento di tale obiettivo, di potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca, si prevedono interventi di potenziamento delle infrastrutture e degli strumenti ICT (*Information and Communications Technology*) e per la digitalizzazione volti a rendere i laboratori per l’innovazione luoghi fisici e virtuali che possano essere attrattivi per giovani studiosi, che promuovano open science e che attivino azioni virtuosi per valorizzare il patrimonio di capitale umano presente sul territorio, anche attraverso la collaborazione con imprese ed enti pubblici.

Si propone, inoltre, di lavorare al potenziamento della “*capacità tech-transfer*” dell’Ateneo, in linea con il raggiungimento degli obiettivi C1.1 “*Rafforzamento servizi all’esterno*” (indicatori C1.1_a e C1.1_b) e C1.2 “*Rafforzamento dell’innovazione e del trasferimento tecnologico*” (indicatori C1.2_a e C1.2_b) del Piano Strategico di Ateneo. Si propongono, pertanto, interventi cofinanziati tali da potenziare le attrezzature di laboratorio in uso anche agli studenti, con particolare riferimento ai discenti dei corsi di laurea professionalizzante e ai dottorandi di ricerca, in modo tale da sviluppare o favorire investimenti ad alto TRL, valorizzando in risultati industriali la ricerca di altri soggetti, supportando così l’avvio di *spin-off* e la presentazione di brevetti. Il PNRR, infatti, non solo vuole favorire la sinergia tra atenei e imprese sul trasferimento di tecnologie e brevetti, ma prevede anche un capitolo dedicato ai dottorati *green, digital* e innovative, che rispondano ai fabbisogni segnalati dal mondo imprenditoriale, e tali da favorire la transizione ecologica e digitale del paese (M4-C2 obiettivo 3.3). Lo scambio di conoscenza fra università e imprese e l’attuazione di progettualità e spazi di ricerca congiunti, proprio attraverso il supporto alle attività di ricerca applicative di giovani e brillanti studiosi, possono mostrarsi fondamentali per l’attrattività delle università, la competitività delle stesse imprese, l’occupabilità degli studenti, anche in aree di ricerca come quelle sociali e umanistiche, dove si hanno meno possibilità di accedere a fondi competitivi. Questo

modello di programmazione dovrebbe favorire la creazione di nuove modalità di collaborazione e nuovi processi di trasferimento tecnologico risultanti da specifici progetti tra università e aziende.

Gli interventi appena descritti concorrono al raggiungimento del *target* proposto nell'indicatore B_c "Spazi (m²) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo" e rispondono all'obiettivo B1.2 del Piano Strategico di Ateneo "Aumento spazi ricerca (inclusi studi docenti)" che mira all'incremento del corrispondente Indicatore B1.2_a "Spazi (m²) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo" e agli obiettivi C1.1 "Rafforzamento servizi all'esterno" e C1.2 "Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico".

Il target proposto per l'indicatore B_c, corrispondente ad un aumento di oltre 2000 m² di spazi per la ricerca, è particolarmente ambizioso, considerati i fondi a disposizione.

Gli interventi proposti contribuiranno comunque anche al raggiungimento del *target* proposto per l'indicatore Bd) Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati, in considerazione del fatto che l'attrattività dei corsi di laurea ad orientamento professionale è determinata anche dalla qualità dei laboratori a disposizione e dalle collaborazioni con il mondo del lavoro.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021

- Mappatura delle ricerche di Ateneo, verifica possibili cofinanziamenti e analisi dei fabbisogni di nuove attrezzature di laboratorio
- Analisi del mercato per le attrezzature
- Predisposizione di bandi competitivi interni all'Ateneo per la destinazione delle risorse per acquisto attrezzature e allestimento spazi di ricerca
- Approntamento dei bandi di gara (laddove necessario)

2022

- Analisi del mercato per le attrezzature
- Emanazione bandi di gara
- Emanazione bandi competitivi interni all'Ateneo e assegnazione delle risorse per acquisto attrezzature e allestimento spazi di ricerca
- Acquisto, installazione e collaudo attrezzature di laboratorio
- Approntamento nuovi bandi di gara
- Verifica dei fabbisogni di nuove attrezzature di laboratorio

2023

- Analisi del mercato per le attrezzature
- Acquisto, installazione e collaudo attrezzature di laboratorio
- Approntamento nuovi bandi di gara

B2. Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche dell'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione delle competenze per l'imprenditorialità

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'Italia ha una percentuale di popolazione tra i 25 i 34 anni in possesso di un titolo terziario pari al 28 per cento. La media dei Paesi Ocse è del 44 per cento. Questo divario dipende da diversi fattori, ma un ruolo centrale sembra averlo la carenza di un'offerta di formazione professionale avanzata e di servizi di orientamento e di transizione dalla scuola secondaria all'università. In questo contesto, in accordo con le Linee Guida Generali di Ateneo 2022-2024 e in linea con le ulteriori indicazioni del PNRR sia sulla revisione complessiva del sistema di orientamento (secondario e terziario) sia sulla sinergia tra Istituti Tecnici Superiori (ITS) e gli atenei, l'Università della Tuscia intende qualificare la sua offerta formativa e le politiche dell'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione delle competenze per l'imprenditorialità.

Tale orientamento risponde all' Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 *“Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”* che prevede espressamente al punto 4.4. *“Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale”*. Con l'attivazione del primo corso professionalizzante l'Ateneo è in linea con quanto deciso dai Governi dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) nel Comunicato di *Yerevan* dove chiedevano di rafforzare il dialogo con il mondo del lavoro, attraverso l'istituzione di corsi di studio con un buon equilibrio tra teoria e pratica onde agevolare l'acquisizione, da parte degli studenti, di capacità imprenditoriali e di competenze adeguate per un immediato ingresso nel mercato del lavoro.

L'Università della Tuscia è stata il primo ateneo del Lazio ad attivare un corso di laurea ad orientamento professionale, primo in Italia in ambito agrario. Questo corso in *“Produzione sementiera e vivaismo”* è stato attivato nella classe L-25 ma, alla luce della recente definizione delle nuove classi per professioni tecniche di cui al Decreto Ministeriale 12 agosto 2020, n. 446, convertirà il corso nella nuova classe professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02).

Il corso si è posto l'obiettivo di rispondere alle esigenze delle aziende sementiere e vivaistiche formando tecnici laureati in grado di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro in quanto competenti nella programmazione e nella gestione della produzione di sementi e di giovani piante di elevata qualità. Per la progettazione e istituzione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha sottoscritto numerose convenzioni e protocolli sia con gli Istituti tecnici Agrari che con Aziende del Settore, attivando un processo virtuoso che copre sia la fase di orientamento e reclutamento che la fase della didattica e accompagnamento al lavoro. L'Ateneo ha infatti siglato un protocollo d'intesa con Itasf, Istituti tecnici agrari senza frontiere, e ha attivato numerose Convenzioni che assicurano una integrazione con le aziende del settore presenti sul territorio e permettono di ottimizzare i contenuti

dei corsi in funzione dei bisogni del mondo produttivo. Per le attività pratiche e laboratoriali e per i tirocini formativi oltre alle strutture di Ateneo quali l'Azienda Agraria, l'Orto Botanico e la Banca del germoplasma, l'Ateneo ha siglato convenzioni con Assosementi, Anve - Associazione nazionale vivaisti esportatori e numerose aziende sementiere e vivaistiche nazionali, Conaf Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, AgrolInnovation Edu, Image Line, con cui gli studenti accedono al software per reperire informazioni su sostanze attive e agrofarmaci autorizzati per l'utilizzo in vivai, semenzai, pieno campo e coltura protetta. Nel primo anno accademico di avvio si sono avuti 18 iscritti in totale, dei quali 6 immatricolati puri.

L'Ateneo, durante la fase pandemica, ha avuto la possibilità di potenziare le proprie infrastrutture, dotando tutte le aule e gli spazi laboratoriali di sistemi multimediali per la didattica a distanza e le stesse potrebbero essere utilizzate per le attività di didattica frontale previste al primo anno delle lauree professionalizzanti. I propri spazi laboratoriali, come l'Azienda Agraria, potrebbero essere utilizzate per la fase di tirocinio, mentre i vari accordi con le aziende del territorio e in particolare l'Accordo Quadro 2021 - 2025 con Unindustria, andrebbero a favorire le attività di formazione degli iscritti alle lauree professionalizzanti presso le aziende coinvolte.

Ulteriori azioni sinergiche che favorirebbero l'avvio di nuovi percorsi professionalizzanti potrebbero venire dalle collaborazioni con l'ITS per le nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto agroalimentare e l'ITS per le nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto servizi alle imprese, nei quali l'Ateneo è presente come membro delle relative fondazioni istituite nel 2015.

La situazione iniziale dell'indicatore Bd) – *“Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati”*, al cui target contribuisce la presente azione, è pari a 0,00375 con soli 6 immatricolati all'unico corso di laurea professionalizzante esistente in Ateneo e attivato in questo anno accademico.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)

L'Università della Tuscia si prefigge di ottenere, con questo progetto, l'aumento degli iscritti ai corsi di laurea professionalizzanti.

Come risultato atteso, l'Ateneo intende aumentare gli iscritti nei corsi di laurea professionalizzanti, attraverso interventi co-finanziati di attività specifiche favorite dall'avvio di almeno 2 nuovi corsi di laurea ad orientamento professionale entro l'anno accademico 2023/2024, in linea con i *Sustainable Development Goals (SDG) 4 (Istruzione di qualità)* e *8 (Lavoro dignitoso e crescita economica)* dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile dell'ONU e gli obiettivi A1.1 *“Miglioramento capacità attrattiva dei corsi di studio”*, A1.6 *“Aumento studenti corsi di laurea ad orientamento professionale”*, e, infine, C3.1 *“Rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti”* del Piano Strategico di Ateneo.

Il Decreto Ministeriale 12 agosto 2020, n. 446, che definisce le nuove classi di laurea professionalizzanti, tende a valorizzare sia le attività laboratoriali che i tirocini formativi e/o stage presso aziende, industrie, studi professionali e/o amministrazioni pubbliche o private, favorendo

l'acquisizione di specifiche competenze professionali, direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro.

Saranno avviate le consultazioni con le parti sociali, coinvolgendo le imprese del territorio con le quali sono già instaurate le collaborazioni e gli accordi quadro e se ne incentiveranno delle nuove.

In questo contesto, si propone, inoltre, di allestire nuovi laboratori didattici/sperimentali, funzionali anche ad altri corsi di laurea dell'Ateneo, che consentano agli studenti che scelgono il percorso professionalizzante di sfruttare al meglio l'anno in cui le loro attività sono prevalentemente laboratoriali.

Si prevede, inoltre, di realizzare *hub* per la didattica a distanza, favorendo così la sinergia fra i percorsi formativi e le aree strategiche interdisciplinari della ricerca anche in relazione agli obiettivi strategici dell'ateneo. In questi *hub*, da realizzarsi presso i distretti industriali o luoghi dedicati, la didattica sarà fruibile anche in spazi dove gli studenti saranno ospitati per attività di tirocinio, che saranno favoriti dal cofinanziamento di accordi specifici con le imprese private coinvolte, e tali da qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e con la stessa formazione sul campo, anche attraverso il sostegno dell'Ateneo agli spostamenti degli studenti.

Saranno, altresì, potenziate le attività esperienziali di tutti gli studenti, non solo intese come attività di laboratorio, ma anche e soprattutto come attività sul campo, in collaborazione anche con il mondo del lavoro.

Si prevede di attivare borse di studio e strumenti di supporto sia per le matricole che per gli studenti meritevoli o in condizioni di disagio e si intende potenziare e proseguire le attività dedicate all'alternanza scuola-lavoro, in modo da spingere i ragazzi ad intraprendere gli studi universitari dopo il diploma e migliorare l'attrattività dei corsi di laurea ad orientamento professionale.

È intenzione dell'Ateneo, inoltre, incentivare l'organizzazione di *Winter e Summer School e Foundation Courses* per assicurare ed ampliare il reclutamento degli studenti nazionali ed internazionali, in linea con l'obiettivo D "*Essere protagonisti di una dimensione internazionale*" di questa programmazione triennale 21-23.

Nelle attività di orientamento si prevede di organizzare fiere volte ad illustrare l'offerta formativa nel settore dell'orientamento professionale combinando le strutture dell'Ateneo con le eccellenze e le collaborazioni con il mondo imprenditoriale.

Queste iniziative si inseriscono in un quadro più generale di sostegno previsto dal PNRR, che intende rafforzare il sistema delle lauree ad orientamento professionale anche attraverso una rivisitazione del modello organizzativo e didattico, che prevede, inoltre, un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti.

In tale contesto, si vogliono, quindi, potenziare le attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita, in considerazione delle esigenze specifiche degli studenti, e favorire, inoltre, ulteriori iniziative connesse alla collaborazione con le scuole professionali e con gli ITS.

Il *target* che si vuole raggiungere relativamente all'indicatore Bd) - Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati è particolarmente sfidante poiché, pur proponendo azioni che prevedono, tra l'altro, l'attivazione di nuovi corsi di laurea professionalizzanti, si prevede, allo stesso tempo, una crescita complessiva del numero di immatricolati grazie all'ampliamento, già in corso, dell'offerta formativa dell'Ateneo. Inoltre, l'indicatore fa riferimento agli immatricolati puri, ossia gli studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera, e per il primo corso di laurea professionalizzante attivato da questo Ateneo, nell'a.a. 2020/2021, si è notato che solo un terzo degli iscritti al I anno risultano essere studenti con prima carriera.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021

- Analisi dei fabbisogni di nuove attrezzature didattico-sperimentali
- Progettazione laboratori didattico-sperimentali
- Analisi del mercato per le attrezzature
- Progettazione attività esperienziali e sul campo
- Progettazione hub per la didattica a distanza
- Avvio del confronto con le parti sociali
- Individuazione delle imprese ospitanti per i corsi di laurea ad orientamento professionale e stipula delle convenzioni
- Progettazione nuovi corsi di laurea ad orientamento professionale per AA 2022-2023
- Progettazione strumenti di supporto e borse di studio per studenti meritevoli o in condizioni di disagio
- Potenziamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- Supporto alle attività di tirocinio degli studenti;
- Avvio dei contratti per collaborazioni studentesche e attività di docenza.
- Progettazione di *Summer & Winter School* ed altri eventi fieristici di Ateneo.

2022

- Analisi del mercato per le attrezzature
- Emanazione bandi di gara
- Acquisto, installazione e collaudo attrezzature di laboratorio
- Approntamento nuovi bandi di gara
- Verifica dei fabbisogni di nuove attrezzature didattico-sperimentali
- Progettazione nuovi laboratori didattico-sperimentali
- Implementazione attività esperienziali e sul campo
- Progettazione nuove attività esperienziali e sul campo
- Acquisto, installazione e collaudo attrezzature per hub per la didattica a distanza
- Confronto con le parti sociali

- Individuazione delle imprese ospitanti per i corsi di laurea ad orientamento professionale e stipula delle convenzioni
- Attivazione dell'offerta formativa progettata in precedenza.
- Progettazione nuovi corsi di laurea ad orientamento professionale per AA 2023-2024
- Implementazione strumenti di supporto e borse di studio per studenti meritevoli o in condizioni di disagio
- Progettazione nuovi strumenti di supporto e borse di studio per studenti meritevoli o in condizioni di disagio
- Potenziamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- Supporto alle attività di tirocinio degli studenti;
- Avvio dei contratti per collaborazioni studentesche e attività di docenza.
- Partecipazione a fiere nazionali e internazionali
- Implementazione di *Summer & Winter School* ed altri eventi fieristici di Ateneo.

2023

- Emanazione bandi di gara
- Acquisto, installazione e collaudo attrezzature di laboratorio
- Progettazione nuovi laboratori didattico-sperimentali
- Implementazione attività esperienziali e sul campo
- Acquisto, installazione e collaudo attrezzature per hub per la didattica a distanza
- Confronto con le parti sociali
- Individuazione delle imprese ospitanti per i corsi di laurea ad orientamento professionale e stipula delle convenzioni
- Implementazione strumenti di supporto e borse di studio per studenti meritevoli o in condizioni di disagio
- Potenziamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- Supporto alle attività di tirocinio degli studenti;
- Avvio dei contratti per collaborazioni studentesche e attività di docenza.
- Organizzazione e partecipazione a fiere nazionali e internazionali
- Implementazione di *Summer & Winter School* ed altri eventi fieristici di Ateneo.

Indicatori e target

| INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (per obiettivo) | Livello Iniziale 2020/2021 | Target Finale 2023/2024 |
|---|----------------------------|-------------------------|
| <i>Bc) - Spazi (m²) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo</i> | 14719/317= 46,432 | 17000/317= 53,68 |
| <i>Bd) - Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati</i> | 6/1600 = 0,00375 | 36/1800 = 0,020 |

Budget per il programma

| BUDGET PER IL PROGRAMMA | TOTALE |
|---|----------------|
| a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR | 824.619,00 € |
| b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi (1) | 175.381,00 € |
| Totale (a+b) | 1.000.000,00 € |
| di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B | 1.000.000,00 € |
| Eventuali note da parte dell'ateneo | |